

VERBALE di ACCORDO SINDACALE

In data 6 novembre 2015, presso la Camera del Lavoro Metropolitana di Firenze, si sono incontrati:

- la società NUOVA COCCODI Srl, con sede legale in Milano, via Piranesi 18, e sede amministrativa ed operativa in San Giovanni in Croce (CR), Via Sacchini 1, in persona del Presidente del CdA Andrea Vai, assistito dal CdL Dr. Mauro Marchioro, (di seguito anche solo "Società")
- le Organizzazioni Sindacali FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTUCS nazionali, rispettivamente nelle persone di Andrea Montagni, Dario Campeotto e Ivana Veronese, in rappresentanza di tutti i lavoratori, (di seguito anche solo "OO.SS.")

di seguito, congiuntamente, anche le "Parti"

L'incontro odierno è avvenuto ai sensi dell'art. 4 della legge 223/1991, a seguito della procedura di mobilità avviata dalla società Nuova Coccodi Srl con lettera del 5 ottobre 2015 ed in successione ai precedenti incontri sin qui intervenuti tra le Parti, nel rispetto dei termini di cui al comma 6 dell'art. 4 della medesima disposizione legislativa.

Nel corso del presente incontro, la Società ha quindi ripreso ed illustrato i motivi che hanno necessitato l'attivazione della procedura di mobilità, affermando quanto di seguito riportato in estrema sintesi.

Nuova Coccodi Srl, operante nel mercato del confezionamento di uova destinate al consumo, è una società costituita nel mese di dicembre 2014 che in data 12.1.2015 ha preso in affitto tre aziende (Coccodi Srl, Ovopel Spa e Ovimm Srl, tutte facenti capo al Gruppo Finovo) attualmente in procedura di concordato preventivo a fini liquidatori.

L'affitto delle suddette aziende è avvenuto senza alcuna conseguenza in termini economici e/o giuridici nei confronti dei lavoratori occupati presso le medesime, in quanto si è deciso di rinviare ad un momento successivo l'analisi di eventuali processi di riorganizzazione aziendale al fine anche di garantire la continuità delle operatività aziendali in quanto, lavorando nel settore di prodotti agricoli freschissimi, non sarebbe stato possibile operare eventuali blocchi di produzione e/o delle attività correlate.

In funzione del mercato di riferimento, la neo costituita società risulta organizzata con un proprio centro di confezionamento collocato in S. Giovanni in Croce (CR) nonché con vari depositi collocati strategicamente nel centro e nord Italia (attualmente Milano, Torino, Firenze, Grosseto, Roma e San Giovanni in Croce), al fine soprattutto di garantire la consegna dei prodotti presso i punti vendita della clientela con la massima freschezza degli stessi.

Ad oggi, avendo preso concreta visione e conoscenza dei processi di gestione aziendale nonché dell'assetto delle varie unità locali facenti capo alle aziende in affitto, emergono delle evidenti criticità correlate anche al mutato assetto aziendale in conseguenza dell'accorpamento in un'unica azienda delle predette società. In particolare, le maggiori criticità emergono nelle funzioni commerciali facenti capo all'organizzazione degli operatori di vendita dei vari depositi oltre che in riferimento alle funzioni amministrative e di gestione del magazzino nell'unità locale di Milano, ove in passato gravitavano tutte le attività delle medesime aziende attualmente in affitto.

L'esigenza di procedere ad una efficace riorganizzazione delle funzioni operative, in coerenza con l'attuale assetto aziendale, assume oggi carattere di urgenza in considerazione del fatto che il mercato del consumo di uova, marginalmente investito dalla crisi nazionale fino al 2014 (nel corso del quale si è manifestata una prima contrazione dei consumi), registra oggi un preoccupante andamento negativo in quanto nei primi mesi del corrente anno 2015 si rileva una significativa riduzione della domanda che determina un corrispondente calo dei volumi, con un'incidenza sino al 7,3%, e del relativo valore per una percentuale di circa l'8%.

Unitamente alle predette problematiche di mercato va pure segnalato che per motivi di ottimizzazione di risorse e di contenimento di costi le aziende clienti della GD e GDO stanno sempre più concentrando le consegne dei prodotti presso i propri centri di distribuzione, abbandonando quindi il metodo "storico" delle consegne dei fornitori presso i singoli punti vendita.

Nello specifico, ad oggi, il cliente Coop Nord Ovest Società Consortile Srl ha già deciso di percorrere tale soluzione operativa con decorrenza dal recente mese di luglio 2015, concentrando tutte le consegne presso la

piattaforma di Rivalta (AL), con pesanti ripercussioni sulle attività dei depositi della scrivente società che erano organizzati per la distribuzione delle uova presso i 153 punti vendita della stessa azienda cliente e che oggi non sono pertanto più serviti.

A fronte di tale difficile situazione complessiva, che peraltro potrebbe anche aggravarsi nel breve/medio termine, la società si trova quindi costretta a procedere ad una indispensabile riduzione della propria forza vendita, rappresentata essenzialmente dai lavoratori con qualifica di *operatori di vendita*, nell'ottica di equilibrare il numero di tali dipendenti alle effettive esigenze del mercato oltre che alla nuova organizzazione delle modalità di consegna dei prodotti già adottate dalla clientela.

In conseguenza alla necessaria riduzione della forza vendita vengono anche meno le condizioni per il mantenimento di un corrispondente organico a supporto (amministrazione, magazzino, autisti, ecc.) che risulta naturalmente calibrato su un numero di operatori di vendita, ad oggi oggettivamente sproporzionato rispetto alle effettive condizioni di mercato come sopra sinteticamente illustrate.

Nello specifico, l'esubero del personale con funzioni amministrative è anche conseguenza della fusione delle tre distinte aziende attualmente in affitto, che ha comportato una inevitabile riduzione del carico di lavoro in seguito all'accorpamento delle attività amministrative presso la sede centrale di San Giovanni in Croce (CR), oltre che per i miglioramenti informatici attuati dalla neo costituita società conduttrice.

Le predette considerazioni valgono in particolare per taluni depositi e/o uffici come, ad esempio, per l'unità operativa di Milano, in cui operano 16 commerciali (12 Operatori di Vendita oltre a 2 ODV unità di staff alle vendite e 2 responsabili piazzisti) 3 impiegati amministrativi e 3 addetti al magazzino, in quanto dall'inizio del 2015 le consegne di uova registrano una contrazione media del 14%, confermata anche dai dati dei recenti mesi di maggio, giugno e luglio, in cui l'andamento delle vendite manifesta una riduzione ancor più significativa. Inoltre, per quanto concerne il personale con qualifica impiegatizia, va segnalato che sono venute meno gran parte delle funzioni correlate alla gestione di numerose società facenti capo al gruppo Finovo, che gravavano proprio sull'unità locale di Milano

Anche l'unità locale di Grosseto presenta una situazione di assoluta criticità in quanto lamenta una contrazione delle vendite e relative consegne per un valore percentuale del 9%, con un dato complessivo di uova vendute oggettivamente incompatibile con l'organico della stessa unità locale. Nello specifico il numero di uova vendute ammonta ad un numero complessivo di circa 390.000 unità nei mesi invernali, valore questo che non può giustificare il mantenimento del deposito in questione con la necessaria conseguenza di dover procedere ad una dismissione dello stesso, individuando soluzioni operative alternative.

Anche nella filiale di Roma si ravvisa la necessità di una opportuna revisione di ruoli e funzioni dei vari operatori e/o addetti in quanto si riscontrano posizioni lavorative che si accavallano o che risultano oggi superflue o, comunque, certamente non coerenti con le esigenze di mercato.

A fronte delle predette considerazioni, la Società ha pertanto inteso ricorrere alla procedura di licenziamento collettivo richiamata in premessa, per complessive **n. 10 unità** di cui *n. 3 operai* e *n. 7 impiegati*, in linea con le citate azioni finalizzate a favorire un necessario riequilibrio generale tra costi e ricavi e mirate a garantire una efficace gestione delle attività aziendali, in linea con l'attuale assetto del mercato di riferimento.

Le OO.SS. hanno preso atto di quanto dichiarato dall'azienda avanzando proposte alternative ai programmati licenziamenti.

Le parti hanno valutato tutte le possibili soluzioni alternative ai predetti licenziamenti tra cui anche la possibilità di eventuali trasferimenti nell'ambito di un riassetto organizzativo dell'azienda in funzione delle peculiari condizioni congiunturali.

In funzione di ciò ed in applicazione di quanto definito nell'ambito dell'esame congiunto con lo OO.SS., le parti, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della legge n. 223/91, convengono che la scelta dei lavoratori da porre in mobilità venga effettuata esclusivamente in base al *criterio della manifesta non opposizione al licenziamento, con la sottoscrizione di appositi verbali ex art. 411 c.p.c.*

Tale criterio sarà operativo fino alla data del 30.11.2015, entro la quale i possibili volontari dovranno confermare la propria adesione alla collocazione in mobilità.

In tale contesto, ai fini di una coerente applicazione del presente accordo, relativamente al solo personale eccedentario come dichiarato nella comunicazione di avvio della procedura, eventuali trasferimenti che dovessero prospettarsi nel citato riassetto organizzativo aziendale dovranno avere carattere di condivisione fino al 31.5.2016.

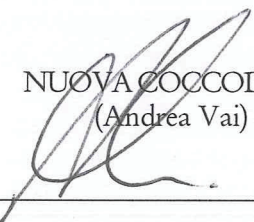
Le parti convengono altresì che i licenziamenti dei lavoratori interessati verranno notificati nel rispetto dei termini di legge e di contratto, in immediata successione al termine della presente procedura e comunque entro il termine ultimo di 120 giorni dalla sottoscrizione stessa nel rispetto del periodo di preavviso contrattuale.

I lavoratori interessati ed aventi diritto fruiranno del trattamento previsto dall' art. 7 della legge 223/91.

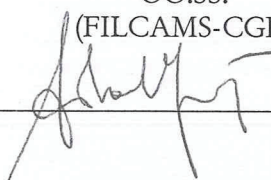
Le parti si danno così atto che la procedura ex art. 4 legge 223/1991 con il presente accordo viene conclusa con esito positivo.

Letto, confermato e sottoscritto in Firenze il 6 novembre 2015

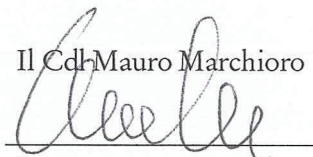
NUOVA COCCODI Srl
(Andrea Vai)



OO.SS.
(FILCAMS-CGIL)



Il Cdl Mauro Marchioro



(FISASCAT-CISL)



(UILTUCS)

